

Salute: Agenas, migliora in Sicilia l'assistenza cardiologica e ortopedica e ridotti i parti cesarei

Date : 7 Giugno 2019



Migliorano i dati di performance dell'assistenza sanitaria in tutto il Paese ed in particolare in Sicilia, tra le prime regioni ad avere applicato metodi di valutazione comparativa degli esiti delle prestazioni sanitarie. L'isola è al di sopra della media nazionale per rapidità nell'assistenza ortopedica degli anziani: nel caso di **fratture di femore in età avanzata** si registra infatti un incremento del 57% dei pazienti sottoposti ad intervento entro 48 ore, passando dal 13% al 70,7%. E' quanto emerge dai risultati del Programma Nazionale di Valutazione degli esiti dell'assistenza nelle regioni italiane, coordinato da AGENAS, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari del ministero della Salute.

La Sicilia si pone così anche al di sopra del 6% della media nazionale (64,4 %) per tale indicatore. Ma anche nell'area cardiologica si registra un deciso passo in avanti: la Sicilia è infatti la **prima regione in Italia** per tempestività di intervento nel campo dell'**assistenza all'infarto**: l' 83% dei siciliani colpiti da infarto ricevono cure immediate, con trattamento in angioplastica coronarica (+ 12 % rispetto alla media nazionale). Si registra anche una riduzione dei decessi a 30 giorni dopo un primo episodio di infarto, e si stima che in un triennio siano stati circa 360 i decessi a 30 giorni evitati. Sono il prodotto di un programma dell'Assessorato regionale per la Salute che ha introdotto il miglioramento degli standard di qualità dell'assistenza in campo cardiologico, ortopedico e ostetrico, inserendoli nella valutazione dei Direttori Generali delle aziende sanitarie siciliane, che per questo hanno potuto avvalersi della consulenza dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Siciliana. I dati del 2018 confermano un ulteriore incremento che supera l'85%. Ciò significa che un siciliano ha una probabilità più alta di ricevere cure appropriate nei tempi previsti rispetto alla media degli italiani, un dato che valorizza l'impegno della rete cardiologica e dei professionisti sul territorio.

La Sicilia è una delle prime regioni Italiane ad avere introdotto la valutazione dei Direttori Generali attraverso l'assegnazione di obiettivi operativi misurabili tramite alcuni indicatori di esito previsti dal Programma Nazionale dell'AGENAS.

Le Direzioni delle aziende sanitarie sono state valutate positivamente al raggiungimento di alcuni standard previsti nell'ambito del Programma Nazionale Esiti e inclusi nel decreto ministeriale n. 70, tra cui quelli nel campo dell'assistenza ostetrico ginecologica, con la riduzione dei parti cesarei e l' incremento dei parti naturali.

Nel caso dell'assistenza ostetrico-ginecologica da sempre la Sicilia, come il resto del Meridione, si

distingueva per livelli di ricorso al **parto cesareo** tra i più alti del Paese, l'intervento adottato comporta ora un progressivo calo del ricorso a taglio cesareo (del 15,7 % nell'intero periodo) che, dal 39% degli anni passati si è ridotto al 27,2%, con un 72,8% di parti naturali.

(sicilia.admaioramedia)